

28 novembre 2007

PRESENTAZIONE

Stemmi episcopali Un nuovo volume

CESENA. Un volume per illustrare gli stemmi episcopali dei vescovi di Cesena che si sono avvicinati negli ultimi 500 anni. E' fresco di stampa "I vescovi di Cesena e i loro stemmi. Dalla riforma Tridentina all'inizio del Terzo Millennio" scritto a due mani da **Giulio Zamagni** e **Edoardo Turci** ("Il Ponte Vecchio" di Cesena). E' un'opera che, illustrando gli stemmi episcopali dei vescovi di Cesena in 5 secoli, aggiunge un tassello utile per la storia della chiesa cesenate e dei suoi protagonisti, compresi i monumenti, manufatti e apparati liturgici. La necessità dell'adozione degli stemmi, da parte dei prelati, ha la sua fonte nel diritto canonico, che ne regola l'utilizzo e la funzione di carattere certificativo, oltre che nella plurisecolare tradizione ecclesiastica. Oltre agli stemmi araldici, il cui nucleo centrale e artisticamente pregevole proviene dalla collezione privata del cesenate **Pier Giovanni Baldoni**, per ogni vescovo sono state poi redatte notizie biografiche in forma sintetica al fine di inquadrare storicamente la figura del singolo prelato e, laddove possibile, anche con l'inserimento dei

rispettivi ritratti per lo più editi ed altri inediti. Infine, a completamento dell'opera, interamente finanziata dalla Banca di Credito cooperativo di Gatteo, sono stati ridisegnati dall'esperto araldista e grafico abruzzese **Giuseppe Quattrociochi**, tutti gli stemmi dei vescovi cesenati del secolo XX, fino a concludere con quello dell'attuale vescovo di Cesena, **Antonio Lanfranchi**; l'appendice finale è dedicata invece agli illustri papi cesenati, Pio VI e Pio VII. Venerdì alle 20,45 nella sala auditorium del seminario di Cesena, verrà presentato il volume. Coordinerà i lavori don **Piero Altieri**, direttore editoriale del Corriere Cesenate, e saranno presenti, oltre ai due autori, il vescovo di Cesena, il sindaco **Giordano Conti**, i due vescovi emeriti **Lino Garavaglia** e **Luigi Amaducci**, il presidente della Bcc di Gatteo, **Gabriele Galassi** più altri esponenti del mondo politico, religioso e studiosi, fra i quali **Maria Cristina Sintoni**, socio corrispondente dell'Istituto araldico genealogico italiano. Dopo interverrà dalla capitale **Ferrante Mancini Lucidi**, socio Iagi e membro della Società Svizzera di Araldica, il quale presenterà il risultato di sue recenti ricerche sulle origini degli stemmi dei due pontefici cesenati (Pio VI Braschi e Pio VII Chiaramonti), nel quale saranno evidenziati alcuni errori perpetuati da diversi autori riguardo gli stemmi dei due pontefici. A tutti gli intervenuti verrà donata una copia del volume e offerto un buffet.